

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

cc 2.18.1/1528/2017/k

13:34 04 Apr 17 A00100C 002625

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1528

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Utilizzo di tettarelle e biberon sterilizzati con ossido di etilene nelle ASR della Regione Piemonte*

Premesso che:

l'ossido di etilene è un biocida; trova uso come agente sterilizzante come alternativa alla pastorizzazione per quei prodotti termolabili che verrebbero danneggiati dal calore. Viene inoltre usato per la sterilizzazione dei materiali e degli strumenti usati in chirurgia

L'ossido di etilene è tossico per inalazione; l'esposizione ad esso prolungata per alcuni minuti può provocare mal di testa e confusione seguiti da convulsioni, fino a colpi apoplettici e coma nel caso di un'esposizione più prolungata. È anche un irritante delle vie respiratorie e può provocare edema polmonare anche ore dopo l'avvenuta esposizione. Sulle cavie, la sperimentazione ha dimostrato che l'ossido di etilene provoca cancro al fegato e problemi riproduttivi (aborti spontanei e mutazioni nella progenie). Sugli esseri umani non sono disponibili dati certi, ma è probabile che gli effetti siano analoghi. È accertato invece che un'esposizione cronica all'ossido di etilene provochi la cataratta. Per ovviare agli effetti tossici dell'ossido di etilene su pesci e microorganismi, gli effluenti industriali contenenti ossido di etilene vengono sottoposti ad un particolare trattamento biologico, grazie al quale l'ossido di etilene viene convertito in glicol etilenico, al quale infatti competono valori molto maggiori di LD₅₀ (84 mg/L per l'ossido di etilene e più di 10.000 mg/L per il glicol etilenico).

la direttiva Europea relativa all'immissione sul mercato dei biocidi del 1998 vieta l'utilizzo dell'ossido di etilene per sterilizzare i materiali a contatto con gli alimenti

nel 2011 in Francia era stato segnalato il caso della presenza di residui di EO in un quarto delle tettarelle e dei biberon analizzati, a seguito del quale il Governo Francese aveva vietato l'uso dei materiali sterilizzati con EO, fatto salvi i neonati ricoverati in terapia intensiva;

a seguito di tale divieto, il 30 novembre 2011 l'europarlamentare belga, Marc Tabarella, interrogò la Commissione Europea chiedendo:

“se è normale che un prodotto venga considerato pericoloso e perfino cancerogeno in uno Stato membro ma non in un paese limitrofo, nella fattispecie il Belgio?”

se corrisponde al vero che l'utilizzo di questo prodotto per la sterilizzazione è vietato dalla direttiva «Biocidi» del 1998?

quali misure prevede di adottare, in caso affermativo, per garantire un'applicazione rigorosa dei termini della direttiva in tutti gli Stati membri?”

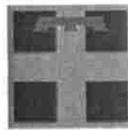
A tale interrogazione, la Commissione Europea avrebbe risposto delegando ai singoli stati membri le decisioni in merito;

il Ministero della Salute avrebbe redatto un documento a fine 2015 in cui si aderiva alla posizione francese, limitando l'uso delle tettarelle e biberon sterilizzati con EO solo ai casi di emergenza neonatale o terapia intensiva;

tale documento, come si apprende dall'eccellente lavoro presentato nella puntata di Report di lunedì 3 aprile 2017, non sarebbe mai arrivato nelle ASR italiane, tant'è che pare largamente maggioritario l'utilizzo di tettarelle e biberon sterilizzati con ossido di etilene (EO) nei reparti neonatali delle Aziende Sanitarie Regionali italiane;

nella suddetta trasmissione è stato intervistato anche il Direttore Generale dell'ASL CN2, Danilo Bono, che ha dichiarato di non avere ricevuto alcuna segnalazione dal Ministero della Salute in merito alla limitazione dell'utilizzo di tettarelle e biberon disinfettati con l'ossido di etilene;

lo stesso Direttore Generale affermava che, se vi fossero evidenze scientifiche di cancerogenicità dell'EO, non solo si dovrebbe sospendere l'uso dei materiali sterilizzati con EO nei neonati sani, ma a maggior ragione nei neonati ricoverati in terapia intensiva, in quanto più fragili;



la trasmissione Report evidenziava come siano immediatamente disponibili altre tecniche di sterilizzazioni ugualmente efficaci, come quelle ai raggi beta, non potenzialmente cancerogeni;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

Per conoscere quali misure immediate intende porre in essere per assicurare la salute dei neonati piemontesi in merito all'utilizzo di tettarelle e biberon sterilizzati con ossido di etilene

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)